

Comunicato stampa, Zurigo, Svizzera, 16 marzo 2020

## **Tassi di interesse negativi in Svizzera: una maledizione o una benedizione?**

**La Banca Nazionale Svizzera (BNS) difende risolutamente la sua politica attuale dei tassi di interesse negativi e, per spiegare le sue azioni, cita come obiettivo principale quello di garantire la stabilità dei prezzi. Inoltre, sottolinea che nel loro complesso i vantaggi per la Svizzera superano i costi.**

**Ciononostante, il numero di voci critiche che chiedono un ripensamento a proposito della politica dei tassi di interesse negativi è in aumento, ed è sorto un vivace dibattito. In questo contesto, lo Swiss Finance Institute ha pubblicato una Nota di Discussione Pubblica sull'argomento per spiegare le conseguenze positive e negative della situazione attuale per la Svizzera e per discutere possibili sviluppi futuri.**

Zurigo, 16 marzo 2020. Negli ultimi anni le banche centrali di diversi Paesi hanno fissato tassi di interesse a breve termine sotto lo zero. In alcuni casi, anche i tassi di interesse di mercato a lungo termine sono diventati negativi. Non sorprende quindi che i tassi di interesse negativi siano diventati il punto focale del dibattito e vengano sempre più messi in discussione. In Svizzera - attualmente il Paese con i tassi di interesse negativi più bassi - è particolarmente attivo il dibattito intorno al passato, al presente e al futuro di questo fenomeno e intorno al suo impatto sull'economia globale. Discussioni analoghe si stanno svolgendo nella zona euro per quanto riguarda la politica della Banca Centrale Europea (BCE). Persino il Presidente americano, nel settembre 2019, ha twittato che la *Federal Reserve* dovrebbe abbassare i tassi di interesse "a ZERO, o meno" per consentire agli Stati Uniti di rifinanziare il proprio debito.

La Banca Nazionale Svizzera (BNS) spiega regolarmente quali sono le ragioni economiche di base per i tassi di interesse negativi e perché potrebbero rimanere negativi per un certo periodo di tempo. Tuttavia, per un numero crescente di osservatori critici, la situazione attuale è sempre più preoccupante. La discussione si concentra sulla domanda fondamentale: i vantaggi della politica attuale sono ancora superiori ai costi? (Tra i costi ci sono il basso rendimento dei risparmi, l'inflazione degli attivi, gli incentivi all'assunzione di rischi e la situazione finanziaria delle casse pensioni). È evidente che, in ultima analisi, la politica monetaria della BNS influenza l'intera economia svizzera e quindi la popolazione svizzera nel suo complesso. Ma la BNS potrebbe davvero evitare tassi di interesse negativi?

La BNS dovrebbe deviare dalla sua attuale politica dei tassi di interesse negativi? In un mondo ideale la risposta facile sarebbe "sì". Tuttavia, nel mondo reale, la domanda deve essere formulata in modo diverso: la BNS è in grado di avviare un cambiamento di direzione? Philippe Bacchetta, professore dello Swiss Finance Institute e dell'Università di Losanna, dichiara: "Un aumento dei tassi di interesse porterebbe molto probabilmente a un apprezzamento del franco svizzero e a una riduzione dell'attività economica. Una deflazione potrebbe instaurarsi. Inoltre, si raccomanda che le nuove misure, che vanno oltre il classico strumento della politica monetaria, dovranno essere portate anche nel dibattito pubblico,

politico e accademico." Alfred Mettler, professore aggiunto dello Swiss Finance Institute e professore all'Università di Miami afferma: "In ultima analisi, la BNS dovrà valutare attentamente la situazione e cercare di mantenere i costi complessivi a un livello ragionevole ed equo per tutti i settori, nonché per l'economia svizzera. Si tratta di un compito complesso e difficile".

Nell'ambito del dibattito in corso, il 12 maggio 2020 a Zurigo lo Swiss Finance Institute organizza un evento di discussione pubblica che si concentrerà sull'attuale politica dei tassi di interesse negativi della BNS. Ulteriori informazioni sull'evento e la Nota di Discussione Pubblica SFI sono disponibili su [www.sfi.ch/nir](http://www.sfi.ch/nir).

**Per ulteriori informazioni si prega di contattare:**

Dr. Markus P.H. Bürgi

Chief Financial and Operating Officer

044 254 30 95 | [markus.buergi@sfi.ch](mailto:markus.buergi@sfi.ch)

**Swiss Finance Institute**

Lo Swiss Finance Institute (SFI) è il centro nazionale per la ricerca di base, la formazione di dottorato, lo scambio di conoscenze e la formazione continua nei settori bancario e finanziario. La missione dell'SFI è di accrescere il capitale di conoscenze per la piazza finanziaria svizzera. Creato nel 2006 come partnership pubblico-privata, l'SFI è un'iniziativa comune del settore finanziario svizzero, delle principali università svizzere e della Confederazione svizzera. Per ulteriori informazioni sullo Swiss Finance Institute, visita il sito [www.swissfinanceinstitute.ch](http://www.swissfinanceinstitute.ch)